

ANATRA

Sul ballottaggio di domenica prossima si allunga l'ombra dell'anatra zoppa. Comunque vadano le cose, la maggioranza politica sarà espressa dal centro-destra, anche se il suo candidato-sindaco, Morea, non dovesse farcela. Sono gli effetti di una legge da sempre criticata, ma mai corretta, che premia il sindaco solo se è sorretto dai suoi partiti. Se al primo turno, come nel caso di Noci, una coalizione di partiti ottiene la maggioranza ma il suo candidato-sindaco no, il risultato del ballottaggio potrebbe portare alla guida della città un sindaco senza maggioranza. Ovviamente, questo potrà accadere solo se dovesse vincere Nisi. Se dovesse vincere Morea, tutto rientrerebbe nella normalità politica. Ma va detto che in molti altri comuni, in tutta Italia, tanti sindaci eletti con l'anatra zoppa sono riusciti a governare anche senza maggioranza, o creandone ogni volta una, all'occorrenza, facendo leva sull'emergenza e sulla necessità di non ritardare la soluzione dei problemi cittadini. Considerate le polemiche e le divisioni che hanno accompagnato la campagna elettorale, e che alla fine hanno determinato il risultato negativo di Morea, non ci sarebbe da sorprendersi se anche a Noci, in caso di vittoria di Nisi, accadesse la stessa cosa. Morea, tuttavia, parte in vantaggio allo scontro frontale di domenica prossima. Non solo ha dalla sua parte la tranquillità di dieci consiglieri già eletti, ma ha anche un gruzzolo di voti in più rispetto a Nisi, 350, ed una potenzialità di altri 750 voti se dovesse ricucire in tempo gli strappi della sua maggioranza. Dovrà, però, convincere i nocesi sulla necessità della sua elezione. Finora, non sembra averlo fatto sufficientemente. Ma Nisi non ne ha approfittato, e potrebbe aver speso (e guadagnato) tutto al primo turno. Insomma, tra i due, chi ha in deposito materia prima da lavorare è Morea, a meno che il Movimento 5 Stelle non scenda in campo per il candidato del centro-sinistra. Sarà, in ogni caso, una sfida apertissima, all'ultimo voto. O al penultimo, nel caso in cui si restasse senza sindaco.

Vincenzo Magistà